

" Sii il cambiamento
che vuoi vedere nel mondo ".
Mahatma Gandhi (1896-1948)

Il Movimento
per la
Vita italiana
nasce nel 19-
75 con il

proposito di difendere la Vita e la dignità umana, dal concepimento fino alla morte naturale.

Il suo obiettivo è quello di promuovere una cultura dell'accoglienza con uno sguardo particolare a chi non è in grado di difendersi, come il bambino concepito e non ancora nato.

Le iniziative proposte dal Movimento per la Vita riguardano vari campi dell'educazione e della formazione personale poiché volgono alla promozione di una cultura per la Vita.

E Adesso... VITA!

Numero 5 - nov/dic 2000

E' giunta l'ora di cambiare rotta.



Bimestrale informativo a cura del gruppo giovani del Movimento per la Vita di Ravenna -via Paolo Costa,24-tel.0544/35075-48100(RA).

In questo numero di 'E ADESSO ... VITA' approfondiremo un argomento che in questo periodo si trova sotto la luce dei riflettori: la pillola del giorno dopo. Su questo scottante argomento troverete notizie utili e rivelazioni illuminanti, ma soprattutto tanta, tanta

chiarezza ... Ora mi interessa porre una domanda: perché uccidere il bambino che vive nella pancia della mamma è considerato un diritto, una conquista sociale, mentre il bambino trovato morto nella pineta di Punta Marina fa gridare allo scandalo? Probabilmente

è solo un problema di visibilità. Dovremmo tutti riflettere un po' di più: che differenza c'è fra i due bambini? Non sono tutti e due completamente formati? Forse è giunta l'ora di cambiare idea sull'aborto: l'aborto è un delitto, non un diritto. P.N.

- EVVIVA L'IGNORANZA! -

E' stato sicuramente singolare, addirittura buffo nella sua drammaticità, il modo con cui è stata trattata dalla stampa e dalla televisione in particolare la notizia dell'immissione in commercio dell'ormai famigerata "pillola del giorno dopo". Negli articoli tratti da settimanali e quotidiani è stato fin troppo facile carpire (neanche poi tanto fra le righe) l'ironia del cronista nel commentare le posizioni retrograde e le ingerenze indebite nei confronti dello Stato (santo Stato, verrebbe quasi da dire) da parte della Chiesa. E' stato singolare il caso che vede protagonista una delle reti nazionali più diffuse. In uno dei suoi notiziari era stata interpellata una esponente del Movimento per la Vita nazionale ma, abracadabra, proprio nel momento in cui stava per esprimere il succo del suo pensiero, è stata chissà per quale motivo "tagliata" e stiamo ancora aspettando di sentire che cosa mai

volesse dire. In TV ci sono stati dati in pasto sondaggi che ci hanno mostrato quanto poco in realtà si sappia di questo prodotto, ormai spacciato come "contraccettivo d'emergenza". Le persone intervistate si sono generalmente dichiarate molto favorevoli a questo ritrovato, che avrebbe il "merito" di evitare a tante donne il dramma dell'aborto. La TV, per contro, mostrandosi per così dire "neutrale" di fronte a queste dichiarazioni, per rispettare il cosiddetto diritto d'opinione, non ha fatto altro che legittimarle. Forse sarebbe stato meglio essere più espliciti e spiegare nel dettaglio e in maniera oggettiva quale è il compito della pillola del giorno dopo e come funziona, presentare le motivazioni che contrappongono coloro che sono contrari a questo farmaco a coloro che sono invece favorevoli, permettendo così alle

persone di potersi fare una propria opinione secondo coscienza. Ma scomodare la coscienza, si sa, al giorno d'oggi è molto imbarazzante e pericoloso. Molto meglio lasciare tutti nell'ignoranza (nell'accezione propria del termine, cioè non sapere) facendo finta che tutto vada bene e che qualcuno là fuori si preoccupi di noi e del nostro bene. Ma, a questo punto, a noi sorge il dubbio: se si chiama pillola del giorno dopo (ma dopo che cosa!?) Forse dopo la fecondazione?), un motivo ci sarà! Del resto, possiamo ringraziare per la premura il nostro neo ministro della sanità che propone l'aborto per chi deve nascere; la morte per gli ammalati (eutanasia) e la droga libera per tutti gli altri.

R.Z.

BIG-BROTHER FOREVER

Aiuto! Il Grande Fratello sta per finire e noi tutti come faremo?

Dopo tanti discorsi seri un po' di sano gossip sull'argomento di conversazione preferito da noi Italiani. Come faremo senza i muscoli da 'bronzo di Riace' di Pietro, le risate di Salvo, le infinite litanie di Cristina e i sorrisi alla Heidi di Maria Antonietta?

E soprattutto come vivremo senza ricevere quotidianamente quelle perle di saggezza e di ricercata cultura che quei bravi ragazzi usavano farci dono nelle loro dialettiche ed infinite discussioni?

Ma insomma, è mai possibile che in 90 giorni di trasmissione argomenti come aborto, eutanasia, fecondazione artificiale e via dicendo non siano quasi mai capitati tra le labbra voluttuose di quello che presumibilmente dovrebbe essere l'apice o per così dire il meglio della gioventù italiana e che quelle poche volte che sia successo, questi siano stati considerati "discorsi da bar"?

Ci rivolgiamo agli autori del programma medesimo, - d'accordo la TV verità, d'accordo il sesso spinto e le volgarità a tutte le ore, passino pure le dirette alla Shining di Daria Bignardi ma, vi imploriamo, la prossima volta li vogliamo scegliere anche un minimo intelligenti questi benedetti giovani,, oppure continuiamo a pescare a mezzo al branco di quelli che ci fanno più comodo?

Caro Babbo Natale, quest'anno sono stato buono ma io di dono non ne voglio quindi ti prego, manda a quei poveri derelitti di quella casa:

1) Magliette per coprirsi, possibilmente del Movimento per la Vita, coi bimbi che sorridono

2) Libri del tipo "Aborto, una storia dimenticata" di Gianluca Gatta

3) Un padroncino più dignitoso e meritevole per quella povera creatura della cagnolina Daria !

La vita prima della nascita

Gli studi di psicologia prenatale ci mostrano come il bambino durante i nove mesi di vita intrauterina non rimanga insensibile agli stimoli provenienti dalla madre e dal mondo esterno, ma reagisce e faccia sentire il suo vissuto individuale, già operante dal momento del concepimento e che si svilupperà con continuità durante le fasi successive.

La nostra descrizione comincia con un dettaglio interessante: tramite l'ecografia si può vedere spesso un bambino non ancora nato con il pollice in bocca: questo gesto non è legato ad una necessità alimentare (il nutrimento gli arriva infatti attraverso il cordone

ombelicale e la bocca non è ancora coinvolta), quindi si può supporre che si tratti di un gesto di auto gratificazione e di preparazione all'attività di suzione. Il bambino è in grado non solo di trarre sensazioni piacevoli da alcuni movimenti attivi, ma anche di ricercarle.

Gli organi di senso si sviluppano secondo una precisa successione: prima le funzioni cutanee, cioè la capacità di avvertire pressione, dolore, calore. Al quinto mese di gravidanza si forma il sistema vestibolare, per cui il bambino può controllare la sua posizione nello spazio. Più tardi, circa al sesto mese, il bambino è in grado di distinguere tra diversi sapori: si è visto infatti che mescolando al liquido amniotico una sostanza amara il bambino mostra segni di disgusto.

Infatti dal ventre della madre il nascituro raccoglie dai più semplici stimoli ai più complessi messaggi che fa propri, che elabora e ai quali a suo modo risponde. Attraverso il corpo della madre giungono al bambino fonti luminose diverse che egli ha la capacità di discriminare: infatti se dopo il quarto

mese di gravidanza viene appoggiata una luce intensa sul ventre, il bimbo risponde con delle reazioni pupillari, cerca di distogliere gli occhi dalla fonte luminosa, gira la testa dall'altra parte e il battito cardiaco risulta accelerato.

Questo vale anche per lo stimolo olfattivo, in quanto una particolare essenza o profumo posto sul ventre della donna in gestazione può essere percepita dal nascituro. Esiste anche una comunicazione olfattiva interna che si riferisce strettamente al rapporto madre-nascituro attraverso cui la madre condivide con il bambino il suo corpo, la sua mente, le sue emozioni. Il ricordo che deriva dalle sensazioni olfattive è generalmente più legato all'inconscio lasciando emergere dalla memoria condizioni emotive complesse.

E' noto anche che a sei mesi il bambino è in grado di rispondere alle stimolazioni uditive con modificazioni del ritmo cardiaco registrate ecograficamente. Mediante introduzione di un idrofono nella cavità amniotica si è venuti a conoscenza di un rumore di fondo intrauterino e della possibilità di percepire voci e rumori che provengono dall'esterno in forma attenuata. Durante queste registrazioni emerge talmente chiara la voce della madre che si può ipotizzare un apprendimento prenatale della voce materna e paterna e un riconoscimento di melodie eventualmente ascoltate durante la sua vita prenatale.

L'ecografia ha registrato anche una risposta allo stato ansioso materno evidenziata in uno scalcio del feto. Anche le diverse condizioni materne (posizioni, attività, stress, pasti, assunzione di alcool, fumo, stimoli sonori, luminosi, farmacologici) possono influenzare il comportamento fetale.

Tutte queste informazioni rafforzano la convinzione che il bambino nel grembo materno è una Persona a tutti gli effetti e che tutti i mezzi abortivi recidono un legame con la vita che, proprio perché al suo stadio iniziale, va curato con la maggiore delicatezza possibile.

Simona Montanari

Obiezione di coscienza? No grazie...

Sembra questa l'ultima trovata del Ministro della Sanità Veronesi per promuovere l'uso della pillola del giorno dopo. Procediamo con ordine ed analizziamo i fatti: il Ministero della Sanità ha approvato l'adozione della pillola del giorno dopo come 'farmaco' vendibile nelle farmacie italiane, stabilendo che debba essere consegnato solo alla presentazione della regolamentare ricetta medica di prescrizione. A questo punto alcuni farmacisti, cattolici e non, si sono posti, correttamente, un problema di coscienza: poiché la pillola del giorno dopo uccide un embrione concepito il giorno prima (anche due o tre giorni prima) perché farsi complici di questo omicidio? Meglio, poiché in coscienza questi farmacisti non si sentivano di consegnare la pillola-killer

alle proprie clienti, avvalersi del diritto all'obiezione di coscienza (prevista dalla legge 194) e rifiutare il farmaco, così come il medico ginecologo può scegliere di non praticare l'aborto. Ma qui scatta la censura del Ministro: il farmacista NON PUÒ rifiutarsi di consegnare alla cliente munita di ricetta medica il prodotto poiché si configura il reato di "interruzione di pubblico servizio". Per il Ministro il Cliente ha sempre ragione! Questa presa di posizione ha ovviamente scatenato una ridda di polemiche che hanno portato ad un parziale dietro front ed alla assicurazione che il problema sarebbe stato analizzato a fondo. Ad oggi, spentasi l'eco dei mezzi di comunicazione sulla pillola del giorno dopo, il problema rimane irrisolto sul tappeto. I farmacisti si chiedono

ancora se possono avvalersi dell'obiezione di coscienza senza commettere un reato penalmente perseguibile, oppure se devono, per rispettare la legge, commettere ciò che in coscienza ritengono un omicidio. Vorrei concludere affermando che in un paese veramente libero e democratico ogni cittadino deve avere la possibilità, su un tema di questa rilevanza, di anteporre la propria coscienza ai diktat di un ministero. Apprezzo e condivido in modo totale le riserve espresse da questa parte dei farmacisti; la vita è vita e DEVE essere rispettata come bene superiore!

Stefano

Quando la fecondità è artificialmente alterata

E' proprio così, ultimamente avere qualcosa che funzioni bene naturalmente non è percepito come positivo e si prende qualcosa magari con un nome innocuo come 'pillola', ma quali sono i mezzi di contraccezione più comuni?

Possiamo dividere i mezzi contraccettivi in tre grandi categorie:

- 1) i mezzi di barriera
- 2) i contraccettivi ormonali chimici
- 3) quelli che vengono spacciati come contraccettivi ma che in realtà sono contragestativi per questo abortivi.

I **mezzi di barriera** sono: il diaframma, il preservativo maschile e femminile e gli spermicidi. La loro azione si espleta tentando di impedire che gli spermatozoi e l'ovulo entrino in contatto e ci sia, nell'eventualità del periodo fertile, concepimento di un bimbo.

I **mezzi ormonali** sono di due tipi: pillole estroprogestiniche o di solo progestinico.

La pillola estroprogestinica è composta da un'associazione di estrogeni e progestinici in forma monofasica (tutti i 21 confetti contengono la stessa quantità di entrambe le sostanze) o trifasica (confetti di tre diversi colori che ne contengono quantità diverse). Ha quattro meccanismi d'azione:

- il blocco ovulatorio, si blocca il processo di maturazione degli ovuli
- l'alterazione dell'endometrio, che

è reso inadatto all'annidamento di un ovulo eventualmente fecondato e a fornirgli il materiale nutritivo necessario nelle prime fasi di sviluppo: un meccanismo d'azione francamente abortigeno

- alterazioni del muco cervicale, che è reso più viscoso e meno penetrabile da parte degli spermatozoi

- alterazioni della motilità tubarica. La minipillola, costituita invece da piccole dosi di progestinico, assunta senza interruzioni ha 2 principali meccanismi d'azione, gli stessi dei progestinici iniettabili in deposito:

- l'alterazione dell'endometrio, che presenta note di atrofia tali da non consentire l'annidamento della blastocisti: aborto

- luteolisi: il corpo luteo regredisce precocemente per cui i tassi nel sangue di progesterone appaiono ridotti: aborto se c'è stato concepimento.

Non tutte le donne, pur volendolo, possono assumere la pillola, perché ci sono controindicazioni al suo uso assolute e relative: basta leggere il foglietto illustrativo per conoscerle. Inoltre sono descritti effetti collaterali svariati e rischi legati all'uso della pillola stessa: uno per tutti il rischio tromboembolico che può interessare tutte le donne e che non è preventivamente valutabile poiché è indipendente

E.R. ABORTO IN PRIMA LINEA...

E' un tema che ultimamente ricorre spesso tra i medici virtuali più seguiti d'Italia quello dell'aborto; tra pareri favorevoli e contrari all'interruzione di gravidanza emerge ahimè il solito finale:

l'aborto viene praticato sempre e comunque, a scanso di equivoci, ed in gran segreto come a dire che tra tante chiacchiere è la donna che conta, e non il bambino!

Un E.R. che piacerà sicuramente molto alle femministe da "l'utero è mio e me lo gestisco io" !

dalla durata di assunzione della pillola. Per quanto riguarda poi la preoccupazione che l'uso prolungato della pillola possa far aumentare il tumore del collo dell'utero non si hanno dati conclusivi: sulle schede tecniche delle pillole si legge, però, che le donne che assumono la pillola devono sottoporsi ad esami ginecologici e citologici (striscio) ogni 6 mesi ed eventualmente ad altri esami mirati.

La terza categoria che viene spacciata come contraccettiva ma in realtà è abortiva è costituita da: spirale, pillola del giorno dopo (la famosa Norlevo di cui si parla tanto di questi tempi) e la pillola del mese dopo o RU486.

Per quanto riguarda la spirale, sia inerte che medicata al rame o al progesterone o altro, nella cavità uterina essa determina uno stato di infiammazione ed un'alterazione

(Continua a pagina 4)

(Continua da pagina 3)

della permeabilità vascolare, che impedisce l'annidamento dell'embrione che ha già 7 giorni, chiamato allora blastocisti; in altre parole provoca un aborto. Le sostanze con le quali è medicata aumentano l'effetto infiammatorio svolgendo un'azione tossica diretta alla piccola blastocisti.

La pillola del mese dopo (RU486) è costituita da mifepristone, sostanza che ha un'affinità con i recettori uterini del progesterone, la sostanza che è chiamata così perché è pro la gestazione. Succede che il posto del progesterone viene preso dal mifepristone che è 5 volte più potente del progesterone naturale e questa sostituzione provoca l'aborto perché il progesterone non può svolgere la sua azione indispensabile per l'impianto dell'embrione e per il naturale proseguimento della gravidanza. Provoca nausea, vomito, cefalea, diarrea, dolori addominali, metorragie... ma non diciamolo perché non ci hanno forse insegnato che le pillole vanno bene quando siamo 'malati'? E la gravidanza è una malattia?

La pillola del giorno dopo (Norlevo) è messa sotto il nome di contraccezione d'emergenza, contraccezione post-coitale, contragestione, intercezione, può essere costituita in genere da soli estrogeni, da estroprogestinici, da soli progestinici, dal danazolo, dagli analoghi del Gn-RH. Essa svolge la sua azione distruttiva mediante:

-alterazioni endometriali, che impediscono l'annidamento dell'embrione: aborto

- luteolisi, fa regredire precocemente il corpo luteo creando una carenza di progesterone, che non consente la normale prosecuzione della gravidanza: aborto

- alterazioni della motilità tubarica.

Aumenta l'incidenza delle gravidanze extrauterine e provoca nausea, vomito, tensione mammaria e cefalea.

FELICE DI ESSERE NATO!

Sabato 16 dicembre, in Piazza dell'Aquila a Ravenna, abbiamo organizzato una vendita di stelle di Natale ad offerta libera.

Il ricavato è stato devoluto al Progetto Gemma che offre un sostegno economico mensile alle madri in difficoltà, che hanno scelto di non abortire, dai 6 mesi prima ai 12 mesi successivi alla nascita del bimbo.

Grazie a nome di quel bimbo

a cui è stato concesso di venire alla luce!

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero: B.Cinzia, C.Stefano, C.Giorgia, G.Stefano, M.Simona, N.Pierluigi, Z.Raffaella. Buon Nata-

E Adesso ... VITA! : autorizzazione Tribunale di Ravenna num.1143 del 30 dicembre 1999
Direttore Responsabile: Franco Gabici
Redazione: via Paolo Costa n.24 - 48100 Ravenna - fax e tel. 0544/35075

" Impara:

perché fintanto che impari sei vivo!

Vivi: perché fintanto che sei vivo

puoi imparare " .

Pam Brown(1928)

Lasciamo da parte un attimo tutte queste informazioni scientifiche e facciamoci qualche domanda da uomo della strada. Se non è un abortivo, perché prendo questa pillola il giorno dopo? E se non c'è stato concepimento, tutti quegli ormoni cosa combinano nel mio corpo? Perché il ministro della Sanità continua a dire che non è abortivo se impedisce l'annidamento di un embrione? Chissà, forse il ministro non ricorda di essere stato un embrione anche lui ... Ma ancora, che differenza c'è tra uccidere una persona sana non dandogli da mangiare, bere, riparo dal freddo e creare un ambiente tale ad un embrione all'interno dell'utero della mamma? Forse le dimensioni, ancora una volta è un problema di visibilità e di dubbio, incertezza, non saprò mai se ero incinta o no e questo secondo alcuni sarebbe meglio dell'aborto chirurgico dove questa certezza invece c'è. Ma ecco la novità. Psicologi clinici francesi (in Francia questa pillola è distribuita anche alle adolescenti a scuola solo su richiesta) constatano che le ragazze non solo hanno crisi depressive più evidenti e sintomo analoghi a quelli della sindrome post - abortiva, in quanto questo aspetto di dubbio fa sì che il bimbo fantasticato diventi sempre più importante, sempre più importante fino a diventare, col dubbio, persecutorio... Ecco quindi le nuove pillole dell'infelicità.

Cinzia Baccaglioni

- GLOSSARIO -

Blastocisti: è il nome che viene dato all'embrione nei primi giorni di vita (quando è ancora troppo presto perché la mamma si sia già accorta di aspettare un bimbo).

Endometrio: è la mucosa che riveste la superficie interna dell'utero (accoglierà la blastocisti).

Corpo luteo: è la parte dell'ovaio che ha il compito di produrre il progesterone, ormone che agisce sul ciclo mestruale e sulla gravidanza.

Contragestativo: sostanza che agisce contro la gestazione provocando un aborto.

Estrogeni, progesterone: sono alcuni tipi di ormoni che regolano la gravidanza.

APPUNTAMENTI

& INFORMAZIONI...

Saremo ospiti di **RA-VEGNANA RADIO** (Ravenna 94.0Mhz - Faenza/Lugo 89.3Mhz - Forlì/Cervia 8-7.8Mhz) prossimamente.

Dal 2 al 5 gennaio, per i giovani dai 18 ai 35 anni, si terrà, in una località sciistica del Piemonte, il "Seminario delle Alpi" il cui tema sarà " La qualità della vita " . Per eventuali informazioni o adesioni rivolgiti al Movimento per la Vita in via Paolo Costa, 24 a Ravenna.

Stiamo organizzando corsi gratuiti di formazione sulle tematiche della Vita che si svolgeranno tutti i sabato pomeriggio a partire da febbraio 2001. L'invito è rivolto a scuole, gruppi parrocchiali e a tutti coloro che fossero interessati. Troverete maggiori informazioni al riguardo sul prossimo numero di E Adesso...VITA!

UN AUGURIO DI BUONE FESTE A TUTTI! Ci rivediamo nel 2001.